

BOLLO

€. 16,00

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI **BONO**

Oggetto: **DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI, AI SENSI DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13.**

Il sottoscritto, nato a il abitante¹ in qualità di:

proprietario

conduttore

altro² :

nell'immobile di proprietà di, sito in BONO, C.A.P. 07011

via/piazza n. civico piano **Tel.** _____,

E-mail: _____ quale:

portatore di handicap

esercente la potestà o tutela su soggetto portatore di handicap

CHIEDE

il contributo³ previsto dall'art. 9 della legge in oggetto prevedendo una spesa di € _____, _____ per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse)⁴, da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

¹ Si deve indicare l'effettiva e stabile dimora del richiedente, che può anche non coincidere con la sua residenza anagrafica.

² Barrare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).

³ il contributo:

per costi fino a 5 milioni è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;

per costi da 5 a 25 milioni è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di 15 milioni, il contributo è pari a 5 milioni più il 25% di 10 milioni, cioè è di 7 milioni e mezzo);

per costi da 25 a 100 milioni è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di 80 milioni il contributo è pari a 5 milioni più il 25% di 20 milioni, più il 5% di 55 milioni cioè è di 5 + 5 + 2.75 ovvero ammonta a 12 milioni e 750 mila lire).

⁴ Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visibilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora di un'opera o più opere funzionalmente connesse possano fruire più portatori di handicap, deve essere presentata una sola domanda da uno dei portatori di handicap, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione di ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo. Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.

A di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servoscala;
3. piattaforma o elevatore;
 installazione
4. ascensore
 adeguamento
5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro.....

B di fruibilità e visibilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all' alloggio;
3. ampliamento porte interne e di accesso all'alloggio;
4. altro⁵

DICHIARA

che avente diritto⁶ al contributo, in quanto onerato della spesa:

il sottoscritto richiedente ...l...sig. in qualità di:

- esercente la potestà o tutela nei confronti del portatore di handicap;
- avente a carico il soggetto portatore di handicap;
- unico proprietario;
- amministratore del condominio;
- responsabile del centro o istituto ex art. 2 legge 27.2.89,

ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante l'handicap e dalla quale **si evinca espressamente l'esistenza di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità;**
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
3. certificato USL (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione, ovvero si riserva di presentarlo entro il _____⁷

IL RICHIEDENTE

L'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO

⁵ Specificare l'opera da realizzare:

⁶ Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di handicap qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.

⁷ Il termine per la presentazione della domanda e della integrazione della documentazione è fissato per il 1989 al 31 luglio e per gli anni successivi al 1° marzo.

CONTRIBUTI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

Assessorato dei lavori pubblici Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio interventi nel territorio
Settore delle opere territoriali di interesse degli enti

I destinatari del procedimento sono i comuni. I beneficiari finali del contributo sono i privati

Requisiti: I cittadini che fanno richiesta del contributo ai comuni devono:

- essere in condizione di invalidità - si darà priorità ai portatori di handicap riconosciuti invalidi totali che abbiano difficoltà di deambulazione riconosciuta dalla competente ASL;
- essere domiciliate nell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere;
- avere l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere, qualora il richiedente non sia il proprietario;
- non aver già effettuato o iniziato l'esecuzione delle opere;

Documentazione: Entro il 1° marzo di ogni anno, il privato deve presentare al comune, in cui le opere di abbattimento delle barriere architettoniche devono essere effettuate, la seguente documentazione:

- domanda in bollo secondo lo schema di domanda predisposto dall'Assessorato;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- **certificato medico dal quale si evinca che il richiedente è portatore di menomazione o limitazione funzionali permanente, ivi compresa la cecità" ovvero di menomazioni o limitazioni funzionali "relative alla deambulazione e alla mobilità" (art. 9 comma 3 della legge 13/1989)**
- in caso di invalidità totale: certificato USL (o fotocopia autenticata) attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione
- autorizzazione del proprietario dell'alloggio nel caso in cui richiedente e proprietario non siano la stessa persona.

Contributi:

Il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta fino a € 2.582,28; è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta da € 2.582,29 ad € 12.911,42; è aumentato di un ulteriore 5% della spesa effettivamente sostenuta da € 12.911,43 a € 51.645,68.

Descrizione del procedimento:

L'Assessorato dei Lavori pubblici eroga contributi ai Comuni per la realizzazione, da parte dei privati, di opere finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, anche se adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza dei portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità.

1. I privati interessati all'abbattimento di barriere architettoniche in edifici privati devono presentare la domanda, comprensiva degli allegati, al Comune in cui è ubicato l'immobile, **entro il 1° marzo di ogni anno**.
2. A seguito della richiesta, il Comune effettua un sopralluogo per verificare:
 - la fondatezza della richiesta;
 - che le opere non siano già eseguite o iniziate;
 - che la spesa prevista sia congrua.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno i sindaci dei comuni inviano alla Regione - Assessorato Lavori pubblici- le richieste di finanziamento. L'Assessorato effettua l'istruttoria delle pratiche, volta a verificare la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa dai comuni, quindi, stila la graduatoria. Sarà data priorità all'invalidità del 100%, a parità di percentuale di invalidità, sarà preso in considerazione l'ordine di arrivo delle domande al Comune.
4. I contributi vengono erogati agli enti in un'unica soluzione. La determinazione di impegno e erogazione viene trasmessa alla Ragioneria regionale e ai Comuni interessati.
5. Il comune procede, quindi, alle comunicazioni di disponibilità dei fondi, chiede il perfezionamento della pratiche (documenti in originale, progetto redatto da un tecnico abilitato), fissa i termini di inizio e fine lavori.
6. Il Comune procede all'erogazione dei contributi dopo la presentazione delle pezze giustificative di spesa (fatture - ricevute).

Note: NON SONO AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

1. **Gli interventi in alloggi non esistenti prima dell'entrata in vigore della legge n. 13 del 1989.**
2. **La realizzazione di nuovi alloggi**
3. **Gli interventi in alloggi di Edilizia residenziale pubblica (AREA Ex IACP)**
4. **Le opere eseguite prima della presentazione della domanda**